

tanto operosa e benemerita della patria non poteva avere un fine più onorevole. Spirò presidente di quella Camera, a' cui lavori egli aveva per tanti anni giovato co' suoi studi e coi consigli di una lunga esperienza.

COMUNICAZIONI ED OZIONI.

PRESIDENTE. Ho l'onore di dare comunicazione all'Assemblea del seguente dispaccio.

Il ministro dell'interno, partecipando alla Camera che domenica 13 corrente S. M. parte per Firenze accompagnata da S. E. il presidente del Consiglio e da tutti i ministri, annunzia come siansi date le opportune disposizioni perchè i membri del Parlamento, i quali desiderino di accompagnare S. M., abbiano la comodità di un treno speciale da Torino a Genova e di un bastimento pel tragitto di mare.

Coloro i quali vorranno prender parte a questa solennità, che si può dire nazionale, avranno la compiacenza di dare il loro nome all'ufficio di questura, onde se ne possano avvertire le autorità riguardo appunto al tragitto indicato nel dispaccio stesso.

Il presidente del Senato previene, con sua lettera di ieri, che il Senato medesimo si è in sua tornata di ieri definitivamente costituito.

Parecchi deputati, eletti in più d'un collegio, scrivono per dichiarare le loro opzioni.

L'avvocato Fioruzzi Carlo, eletto deputato dai due collegi di Bettola e di Rivergaro, nella provincia di Piacenza, opta pel collegio di Bettola; rimane dunque vacante il collegio di Rivergaro.

Il deputato Mischi, stato eletto nei due collegi di Piacenza e di Firenzuola, dichiara di optare per quello di Firenzuola; rimane quindi vacante il collegio di Piacenza.

Il signor conte di Cossilla, eletto nei collegi di Cagliari, Broni e Gassino, opta per quello di Cagliari; rimangono così vacanti i collegi di Broni e di Gassino.

Il deputato La Farina, eletto dal secondo collegio di Cremona e da quelli di Castel S. Giovanni, Fivizzano, Guastalla, Scandiano e Busto-Arsizio, dichiara di optare per Busto-Arsizio; perciò gli altri collegi rimangono vacanti.

Il deputato Zanardelli, dovendo scegliere fra il collegio di Chiari e quello di Gardone, opta per Gardone; perciò rimane vacante quello di Chiari.

Il deputato Monticelli, eletto nei collegi di Finalborgo, Albenga e Novi, dichiara di optare per Finalborgo; in conseguenza i collegi di Albenga e Novi restano vacanti.

Il deputato Piroli, eletto nei collegi di Borgo San Donnino, e di San Donato, opta per San Donato; rimane così vacante quello di Borgo San Donnino.

Il deputato Cadorna, eletto nei due collegi di Pallanza e di Castiglione Fiorentino, opta per il collegio di Pallanza; rimane quindi vacante il collegio di Castiglione Fiorentino.

Il deputato Busacca, eletto nei due collegi di Borgo San Lorenzo e di Montepulciano, opta pel collegio di Borgo San Lorenzo; rimane pertanto vacante il collegio di Montepulciano.

TIBALDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

TIBALDI. Eletto anch'io in due collegi, se questo è il momento di optare, dichiaro di voler rappresentare il secondo collegio di Como; resta quindi vacante il collegio di Brescello.

PRESIDENTE. Il signor Bastogi, eletto nei collegi di Ca-

scina e di Montalcino, dichiara di optare pel collegio di Cascina; rimane quindi vacante il collegio di Montalcino.

Il signor Stefano Bellisomi scrive che riguardi di dovere e di convenienza non gli permettono di accettare l'onore della deputazione.

Interrogo la Camera su questo proposito.

(La rinuncia è accettata.)

COMUNICAZIONI DEL MINISTERO, E PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Il presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

DI CAVOUR C., presidente del Consiglio. Ho l'onore di annunziare alla Camera che S. M. ha nominato il signor avvocato Tommaso Corsi, già membro della Camera dei deputati, ministro senza portafogli.

In una delle prossime tornate il Ministero presenterà alla Camera uno schema di legge, onde stanziare la spesa per il ristabilimento del Ministero di agricoltura e commercio, di cui è intenzione di S. M. di affidare la direzione al prefato onorevole signor Corsi.

Ho l'onore di presentare alla Camera uno schema di legge inteso a dare la sanzione legislativa ai trattati conclusi, il primo tra la Sardegna e la Francia, ed il secondo fra la Sardegna, l'Austria e la Francia, sottoscritti ambedue a Zurigo il 10 novembre 1859. (Vedi *Documenti*.)

Ho altresì l'onore di presentare alla Camera due proposte di legge intese a dare la sanzione legislativa ai reali decreti coi quali furono sanzionate le annessioni delle provincie della Toscana e di quelle dell'Emilia. (Vedi *Documenti*.)

Intorno a queste due ultime proposte di legge io proporrei alla Camera di volerle decretare di urgenza. Esse saranno stampate e distribuite fra un'ora ai membri della Camera; io proporrei quindi che essa si radunasse negli uffici questa sera o domani mattina, e volesse porle entrambe all'ordine del giorno per la seduta di domani.

Io nutro fiducia che queste leggi non daranno luogo a dibattimenti, che potranno essere approvate nella seduta di domani, presentate il giorno stesso al Senato e votate sabato da quell'Assemblea. In tal modo queste leggi riceveranno la sanzione reale domenica; e così quando il Re si recherà nelle nuove provincie, l'unione, già compiuta di fatto e scolpita in tutti i nostri cuori, avrà ricevuto la definitiva sanzione legale, voluta dallo Statuto. (*Applausi*)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor presidente del Consiglio dei ministri della partecipazione fatta della nomina del signor Corsi a ministro senza portafogli, e della presentazione di tre proposte di legge.

In quanto a quelle che riguardano l'attuazione dell'annessione dell'Emilia e della Toscana, avendo il presidente del Consiglio espresso il desiderio che siano dichiarate d'urgenza, affinchè la relazione e la discussione possano aver luogo prima della partenza di Sua Maestà alla volta dell'Emilia e della Toscana, procurerò di dare le disposizioni necessarie perchè vengano con sollecitudine distribuite agli uffizi, e quindi, se non v'è opposizione, s'intenderanno dichiarate d'urgenza, e pregherò i signori deputati a volersi riunire negli uffizi domani alle 10 del mattino.

Varie voci. Questa sera!

PRESIDENTE. Bene; se si possono avere stampate in modo di averle pronte per l'esame di questa sera, proporrei ai signori deputati di volersi riunire negli uffizi questa sera verso le 8.